

Al Delle Alpi stasera in scena il derby d'Italia. Chi perde rischia di essere ridimensionato

Lippi, la notte dei fantasmi

Il tecnico della Juve contro l'ex squadra che incrinò la sua fama

Massimo De Marzi

TORINO Juventus-Inter, il derby d'Italia. L'unica gara di campionato che si è sempre giocata dal 1929 ad oggi. Ma la sfida bianconerazzurra di stasera sarà soprattutto la notte di Lippi, che ritrova il suo (amaro) passato. «Ma per questa partita non cerco rivincite, non cerco altre motivazioni se non quelle legate al risultato», ha attaccato il tecnico viareggino. «L'Inter è stata l'ultima squadra con cui ho lavorato, ma ora ho voltato pagina».

Sarà anche vero che Lippi non serba rancore all'Inter, concetto condiviso anche da Moratti («penso che non abbia motivi di rivalsa nei nostri confronti come noi non ne abbiamo verso di lui»), ma alcune frasi dell'allenatore viareggino nel recente passato dicevano giusto il contrario. 20 giugno, Torino, giorno della reinter ufficiale di Lippi in bianconero: «Ho sbagliato ad andarmene. Se tornassi indietro, non lascerei più la Juventus per andare all'Inter». 16 luglio, presentazione della nuova Juve a Saint Vincent: «Quest'anno avrà la fortuna di parlare la stessa lingua con i miei calciatori, nel recente passato non mi è successo». Con chiaro riferimento alla babele nerazzurra...

Marcello bello, promesso sposo di Moratti già prima di divorziare

dalla Signora, si maritò con la Beniamata nel giugno 1999. Firmò un contratto (ricchissimo) triennale, doveva essere il tecnico capace di costruire una nuova Grande Inter. Invece, dopo un campionato in chiaroscuro, tra mille infortuni e mille problemi (nel rapporto tra allenatore e giocatori) e l'inopinata eliminazione nel preliminare di Champions League, finì tutto in un soleggiato pomeriggio di ottobre a Reggio Calabria dopo una sconfitta allucinante: «Se fossi il presidente per prima cosa caccerei l'allenatore e poi prenderei i giocatori, uno a uno, a calci nel sedere». Moratti prese alla lettera le indicazioni del tecnico e lo esonerò due giorni più tardi.

Otto mesi dopo ecco il ritorno di Lippi alla Juventus, nella società che lo aveva reso ricco e famoso e che senza di lui aveva smarrito la via della vittoria. In estate Marcello ha fatto di tutto per riabbracciare il figliol prodigo Vieri, ma questo matrimonio, complice "don Rodrigo" Moratti, non s'è avuto da fare. Il presidente nerazzurro ha gelosamente custodito il suo gioiello, forse anche per fare un dispetto a Lippi. Peccato che stasera il grande ex non sarà in campo. Come non ci sarà il Fenomeno, perché Cuper, d'accordo con Ronaldo, ha deciso di non convocare il brasiliano, rinviandone il rientro alla sfida Uefa di martedì in Polonia. «Ronaldo non è



Lippi ritrova l'Inter, Ronaldo invece rinvia l'appuntamento

ancora al cento per cento - ha spiegato il tecnico argentino - non lo porto in panchina per mettere paura agli avversari e magari passare per stupido». Nella notte del Delle Alpi il derby d'Italia sarà comunque illuminato da tante stelle. Lippi conferma la squadra che ha vinto e convinto contro il Porto (se Montero recupererà dalla botta al costato rimediata in coppa, l'unica novità sarà Pessotto per Paramatti), con Amoruso in panchina non solo per far numero. Sperando che non ci

siano altri guai in attacco, altrimenti va a farsi benedire la dichiarazione di Moggi sulla Juve che non tornerà sul mercato fino a gennaio... La Juve ha sempre vinto nelle ultime sei sfide di campionato, ma tra il '98 e il '99 hanno vinto soprattutto le polemiche e i veleni. Stavolta la vigilia è stata meno tesa, con Ronaldo e l'arbitro "incriminato" Ceccarini a scambiarsi affettuosità via Internet. Ma stasera, c'è da giurarsi, per Braschi non sarà facile tener a bada i 22 protagonisti.



la giornata in pillole

- Israele-Austria blindata
Stadio blindato e giocatori scortati per tutto il periodo della loro permanenza nel territorio israeliano. E all'insegna di un clima teso la vigilia di Israele-Austria, gara valida per la qualificazione ai mondiali di calcio 2002 in programma oggi dopo il rinvio dall'originaria data del 7 ottobre per motivi di sicurezza. Gli organizzatori hanno messo a punto un sistema di sicurezza speciale. Lo stadio di Ramat Gan sarà blindato e i giocatori austriaci saranno scortati da agenti di polizia dal loro arrivo fino alla partenza. Rinforzate le misure di controllo agli ingressi dell'impianto, dove tra l'altro è annunciata la presenza di diversi ministri del governo israeliano. In totale più di mille poliziotti saranno impegnati nell'operazione.

- Le sfide in tv in 200 nazioni
Saranno duecento le nazioni in diretta tv con le due partite di cartello Juve-Inter e Roma-Lazio e la platea potenziale raggiungerà il miliardo e mezzo di spettatori. Queste le stime di Rai Trade che ha ceduto all'estero le immagini del derby capitolino e della sfida di Torino.

- Sollevare pesi a scuola
Dal peso degli zainetti a quello dei bilancieri. Presto la fatica dei carichi di libri potrebbe essere solo un ricordo per gli studenti italiani che dai 13 anni in poi avranno la possibilità di confrontarsi con un impegno insolito per le palestre scolastiche: il sollevamento pesi, lo stesso - fatte le debite distanze - dei giganteschi o minuscoli alzatori olimpici, che la federazione vuole portare nelle scuole medie. A proporre l'iniziativa, senza uno specifico patrocinio del ministero della pubblica istruzione ma in forza dell'autonomia scolastica dei singoli istituti, è la Federazione, federazione aderente al Coni, nel "Progetto giovanile pesistica 2002-2004".

- Morto l'arbitro Aston
È morto all'età di 86 anni l'ex arbitro britannico Ken Aston. Fu lui a proporre l'adozione dei cartellini rossi e dei cartellini gialli in occasione dei campionati del mondo del '70. Aston non era molto popolare in Italia a causa di un infelice arbitraggio che penalizzò gli azzurri ai mondiali del Cile, nel '62, durante un incontro contro i padroni di casa.

Sette assenze tra nerazzurri, compreso Georgatos, ma il tecnico non ha dubbi: «Se non vinciamo entriamo in crisi»

Inter dimezzata, ma Cuper vuole tutto

Giuseppe Caruso

MILANO Quella che stasera (ore 20.30, diretta Tele+Bianco) scenderà in campo a Torino sarà ancora una volta un'Inter dimezzata. Niente Ronaldo (una mezza sorpresa), niente Vieri (come previsto), niente Conceicao, Emre, Vivas, Recoba e, notizia dell'ultima ora, neppure Georgatos. Il greco, disastroso nel derby di domenica scorsa, ha riportato una distorsione al ginocchio sinistro nell'allenamento di ieri.

In mezzo a quello che sembra sempre più un ospedale da campo, Hector Cuper non perde la calma e

soprattutto l'ottimismo, anche se l'esclusione di Ronaldo ha raffreddato i cuori nerazzurri, per i quali il fenomeno è ormai un'icona.

«Io sono il primo a volere Ronaldo in campo» - ha spiegato il tecnico argentino - «ma devo aspettare il momento giusto. Il suo corpo non sopporta una partita intera da due anni e quindi anche se è clinicamente guarito ed ha una buona forma atletica, non mi sembra ancora il caso di mandarlo in campo. Io voglio in panchina giocatori che mi diano piene garanzie dal punto di vista fisico, non voglio rischiare niente. Tutti mi chiedono di farlo giocare, ma io devo essere equilibrato nelle mie scelte, anche perché se

il giocatore si dovesse fare male, ne risponderai personalmente». «Sto bene, ma rispetto la decisione dell'allenatore» ha poi fatto sapere in serata il Fenomeno attraverso il suo sito, per smontare subito l'ipotesi di una decisione a due tra Cuper e il giocatore.

Il tecnico argentino ha poi parlato della partita di questa sera contro la Juventus, decisiva per il campionato interista dopo il disastro del derby. «È chiaramente una partita difficile, contro una grande squadra ed un grande giocatore come Del Piero, ma noi andiamo per vincere, anche perché se non dovessimo riuscirci entreremo in crisi. In settimana abbiamo parlato molto ed abbiamo esaminato

gli errori commessi nel derby, come l'aver giocato 10 metri indietro nel secondo tempo. Io mi aspetto una grande reazione caratteriale da parte della mia squadra, perché perdere una partita in un campionato è una cosa normale, non c'è una squadra imbattibile, ma il carattere invece deve essere invincibile. Io mi fido dei miei giocatori ed il male che abbiamo provato noi ed i nostri tifosi nel perdere il derby deve servire da stimolo per reagire alla grande. Mi dispiace per gli infortunati e li vorrei ovviamente in campo, ma io guardo soltanto i giocatori che ho a disposizione e penso a come fare bene con loro».

Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo, Cuper aggiunge che «ci saranno sicuramente dei cambi rispetto a domenica scorsa, e non soltanto perché dettati dagli infortuni. Simic e Cordoba possono giocare da esterni se serve ed abbiamo pure la possibilità della difesa a tres. Modulo che però fino adesso non mai è stata utilizzato, e che quindi difficilmente verrà inaugurato in quella che si presenta come la partita più delicata della gestione Cuper.

Facile quindi che l'Inter si presenti ancora con il suo collaudato 4-4-2, schierando Gresko e Simic come esterni difensivi insieme ai centrali Matarazzi e Cordoba, con un centrocampista che da destra a sinistra dovrebbe pre-

sentare Javier Zanetti, Dalmat, Cristiano Zanetti e Guly e con Ventola e Kallon davanti, anche se la possibilità di vedere Adriano in campo dal primo minuto non è remota. Seedorf e Di Biagio dovrebbero quindi accomodarsi in panchina.

L'Inter non vince a Torino dalla primavera del 1993, quando Shalimov e Ruben Sosa firmarono uno dei più bei successi della recente storia interista, che in casa juventina non è felicissima. Cuper ci riproverà con una squadra che fino al derby aveva dato delle ottime prove di tenuta psicologica e tattica, ma che stasera, vista anche l'interminabile lista di infortunati, dovrà dimostrare tutto d'accapo.

Entra nel alle offerte 2001

Dal 1 Settembre al 15 Dicembre **PAGAMENTI IN 24 RATE SENZA INTERESSI, SENZA ANTICIPO, 1ª rata: 31 Gennaio 2002**



Cucina Mod. **ELODI**
Nostra composizione tipo
cm. 255 solo mobili laminato
L. 890.000 - € 459,64

Camera Mod. **GIOIA**
in 24 rate da 86.000 - € 44,41
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0



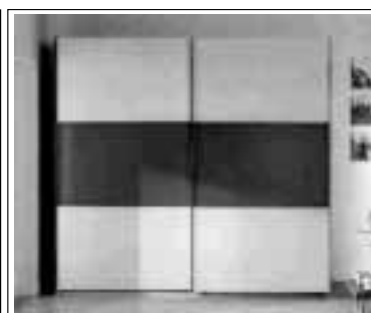
Salotto in vera pelle, divano a 3 posti, e divano a 2 posti
Mod. **BRAVO**
L. 1.759.000 - € 908,44
in 24 rate da 73.300 - € 37,85
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0



Armadio 6 ante battente in finitura anticata
Mod. **PAOLA**
in 24 rate da 73.300 - € 37,85
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0
compreso trasporto e montaggio



Cucina Mod. **STATUS**
Nostra composizione tipo
cm. 255, solo mobili castagno
in 24 rate da 95.800 - € 49,47
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0



Armadio 2 ante scorrevoli con cristalli, vari colori
Mod. **TEMPO**
in 24 rate da 99.800 - € 51,54
Tan 0 - Taeg 0 - Anticipo 0
compreso trasporto e montaggio



Salotto Mod. **SUSA** vari colori
L. 990.000 - € 511,29



Soggiorno Mod. **ROMINA**
massiccio lino noce
L. 2.590.000 - € 1.137,62

I NOSTRI PUNTI VENDITA

S. ANSANO VINCI (FI) - Via della Chiesa
Tel. 0571 584438 - 584159
Fax 0571 584211 - 584446

VALTRIANO - FAUGLIA (PI) - Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398 - Fax 050 642090

BASSA - CERRETO GUIDI (FI) - Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086 - Fax 0571 581153

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR) - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078 - Fax 055 9148213
USCITA VALD'ARNO A1

AREZZO - Loc. PRATACCI - Via Edison, 36
Tel. 0575 984042 - Fax 0575 984206

CASTELLINA SCALO (SI) - Strada di Gabbricce, 8
Tel. 0577 304143 - Fax 0577 306048

FOLLONICA (GR) - Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301 - Fax 0566 50302

ZONA IND. 20 - ACQUAPENDENTE (VT)
Tel. 0763 733183 - Fax 0763 733183

ROMA - Via Casilina, Km. 21,300
Comune di Montecompatri

QUARRATA (PT) - In allestimento
Via Statale Fiorentina, 184 - 01m

CASTELNUOVO MAGRA (La Spezia)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2 - Tel. 0187 693444

LUCCA - Via Sottomonte, 12
Tel. 0583 379907/8

TERRICCIOLA - Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725 - Fax 0587 636333

SITO INTERNET:
www.rudmobili.it
e-mail: info@rudmobili.it

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800.32.32.32
SERVIZIO CLIENTI

FINANZIAMENTI
TASSO ZERO TAN + 0,00% TAEG = 0,00%
IN COLLABORAZIONE CON:
COMPASS

Ricordati che...**gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.**